Ciò che io chiamo mamma – Polvani Paolo - Barletta (BAT)

Di questo corpo sgangherato
sarò io la traccia
per una breve svolta della via,
poi, sopravvivrà una scia
come nel cielo restano i segni
del volo degli uccelli

in questo corpo io ho abitato
in questo corpo che cigola
come le portiere delle vecchie auto
e sbuffa e ansima
e sembra una salita polverosa,
uno spigoloso tramonto
che recalcitra, si appiglia
allo zampillo inconsistente dei ricordi

in questo corpo io abitavo

adesso insegue le ondulazioni del respiro
sotto una coperta di ospedale

è esattamente questo ciò che io
chiamo mamma.